



Settimana Autentica in oratorio 2026

Entriamo nella Settimana Autentica.

Siamo arrivati al punto decisivo del cammino.

La Quaresima è stato un cammino che ha provato a cambiare lo sguardo dei ragazzi e il nostro. Abbiamo imparato a farci avanti sapendo che **il primo a farsi avanti è il Signore Gesù**.

Ci siamo *lasciati condurre* dallo Spirito che ancora opera in noi, *lasciati guardare* senza pregiudizi, abbiamo *lasciato che Gesù dicesse la verità* al nostro cuore, ci *lasciati guidare* per imparare a credere in Lui, ci siamo *lasciati amare* capendo che il suo amore è un dono che dura per tutta l'eternità.

Ora Gesù arriva a **fare** quei gesti per i quali è venuto nel mondo. Il fare di Gesù, nella Settimana Santa, diventa appunto "autentico". Tutto ciò che fa Gesù è originale e sta all'origine del nostro agire. Tutto quello che c'è di vero e che possiamo proporre ai ragazzi e alle ragazze trae la sua verità dai Misteri che rivivremo in questa Settimana Autentica.

In fin dei conti, **è l'amore a essere autentico quando si dona gratuitamente e si offre in sacrificio** e ogni azione – ogni nostro fare – che si riferisce all'amore ha garanzia di autenticità.

Il Signore chiede che quello che fa con il dono di sé sia visto, riconosciuto, accolto. Per questo, il modo per vivere questi giorni consiste nel **restare accanto al Signore** e, se possibile, invitare i più giovani a stare con noi, insieme a Gesù: **Fatti avanti insieme a me!**

Per questo la Settimana Autentica non si "spiega" ai ragazzi. Li si invita a viverla insieme a noi.



Domenica delle Palme

Lascia che doni la mia vita per te



I ragazzi capiscono subito la festa. Gridano, cantano, alzano i rami. Ma il Vangelo è chiarissimo: “*sul momento non compresero queste cose*”.

È esattamente quello che succede anche oggi. Partecipano, ma non capiscono fino in fondo.

E allora il nostro compito non è pretendere che capiscano tutto. È aiutarli a non perdere il momento. Nella Domenica delle Palme, ci mettiamo di fronte a un Re che entra in città umile e disarmato, che vince non con la forza ma con il dono di sé, portando a tutti la pace.

I ragazzi e le ragazze sono immersi in un mondo dove vince chi urla, chi domina, chi si impone. Gesù entra così: mite, disarmato, deciso a dare la vita.

“Lascia che io doni la mia vita per te”. Per un bambino o un preadolescente questa frase, se resta astratta, non significa nulla. Va resa così, senza giri: “Io ti voglio bene sul serio. Non a parole. Faccio qualcosa per te. Anche quando mi costa”.

Nella Domenica delle Palme ci impegniamo a ricostruire comunità educanti che per i ragazzi delle diverse fasce d'età rinnovino la scelta del servizio, decidendo di stare dalla parte dei ragazzi sempre: pronti a difenderli, a educarli al perdono, nella pratica di un ambiente riconciliato, restando con loro, perdendo il tempo con loro.

La Settimana Autentica serve a questo: far vedere che l'amore vero costa, ma salva.

Il punto decisivo della proposta FATTI AVANTI è la testimonianza di una vita che si dona, attraverso la presenza e la forza della fede che ci spinge in avanti. Vale non solo quello che diciamo ma, soprattutto, quello che facciamo.

L'invito a celebrare insieme i riti della Settimana Autentica sia fatto da chi sarà presente. Vale molto che gli educatori dicano ad esempio: “Ci vediamo giovedì sera. Io ci sono. Noi ci siamo.”. Restare con Gesù è la condizione che viene chiesta innanzitutto alle comunità educanti, perché l'oratorio si ricentri ancora una volta sull'essenziale della sua esperienza educativa.

Preghiera della Domenica delle Palme

Hai girato il disco
e oggi è uscita questa frase:

Lascia che doni la mia vita per te.

Oggi è giorno di festa.



Alziamo i rami di ulivo,
cantiamo,
stiamo insieme e le chiese si riempiono.

Gesù entra
e tutti lo accogliamo con gioia.

Ma Lui sa già
dove sta andando.

Sta per donare la sua vita
per dare la salvezza a tutti.

Che vuol dire una vita
in cui il male è vinto
in cui la morte non ha l'ultima parola
che può essere vissuta per amore,
con fiducia e speranza.

Questo fa Gesù, il Figlio di Dio per noi.

Ci vuole bene davvero.
Fino in fondo.

Non solo a parole,
ma con tutta la sua vita.

Per questo prega così:

**Signore Gesù,
oggi ti vengo incontro con gioia.
Ti accolgo come il Re della pace.
Tu sei mite e umile,
non fai paura,
ma vuoi bene davvero.
Grazie perché doni la tua vita per me.
Insegnami ad amare come fai tu,
senza voler vincere sugli altri,
ma costruendo pace intorno a me.
Aiutaci, Signore,
a vivere senza odio,
senza violenza,
con un cuore buono e umile.
E fa' che nel mondo cresca la pace
che tu sei venuto a portare.
Gesù, resto con te
in questa settimana.
Amen.**



Domenica
delle Palme
29 marzo



I messaggi della Settimana Autentica

Lunedì Santo: resta con Gesù, anche solo due minuti, in silenzio.

Martedì Santo: scegli il bene, qualcosa di concreto, anche se nessuno lo vede.

Mercoledì Santo: chiedi perdono a qualcuno davvero e confessati prima di Pasqua.

Giovedì Santo: comprendi le cose per le quali qualcuno ti serve e prova a servire anche tu.

Venerdì Santo: fermati e guarda la croce senza avere fretta.

Sabato Santo: impara a fare silenzio, anche se ti viene voglia di riempirlo.

In questa Settimana facciamo nascere in noi questa decisione:
"Io voglio imparare ad amare così."

Se anche solo qualcuno di noi inizia a smettere di prendere in giro qualcun altro o di avere rancore e risentimento.

Se impariamo a fare pace, a chiedere scusa, a stare accanto a chi è solo...
sarà il segno che ci siamo fatti avanti!

Per il resto, lasciamo che la grazia di questi giorni si faccia avanti in ciascuno di noi e nei ragazzi a noi affidati.

